

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Imballaggi in plastica: il local green deal per ottimizzare la gestione dei rifiuti non domestici a Legnano

benedetta palamidese · Tuesday, February 18th, 2025

Dopo il primo local **green deal per l'efficientamento energetico** delle aziende, **il comune di Legnano** con **Confindustria Alto Milanese, Confcommercio Legnano, Confartigianato imprese Alto Milanese, Aemme Linea Ambiente, Consorzio Nazionale Imballaggi e ARS ambiente**, partecipano insieme alla realizzazione di un patto per sostenere la raccolta dei rifiuti di imballaggio di origine non domestica.

«Il progetto è stato promosso partendo dal fatto che i cittadini di Legnano sono disponibili e attenti. Con l'amministrazione abbiamo deciso di implementare le iniziative osservando il territorio e individuando un elemento preciso su cui agire con un intervento dedicato», ha spiegato in conferenza stampa **Stefano Migliorini**, direttore generale del gruppo AMGA Legnano.

Il comune di Legnano ha affidato al Consorzio Nazionale Imballaggi un progetto di studio per ottimizzare la gestione degli imballaggi plastici di origine non domestica. Il patto verrà poi realizzato nel concreto da ARS ambiente, una società specializzata nella gestione sostenibile dei rifiuti, che ha come obiettivo quello di migliorare i risultati della raccolta differenziata e l'efficienza del **recupero dei rifiuti plastici per diminuire la raccolta indifferenziata nella quale spiccano i così detti "traccianti"**, ovvero imballaggi rigidi e flessibili di grandi dimensioni, materiali plastici che vengono smaltiti in modo errato nella raccolta differenziata dalle utenze non domestiche. Avendo delle caratteristiche particolari, questi rifiuti non trovano un'esatta collocazione né nell'indifferenziata, essendo riciclabili, né nella plastica dato che ne peggiorano la qualità.

«Questi accordi portano ad una serie di benefici come il sostegno dell'economia circolare, l'adeguamento lento ma necessario alle normative sempre più stringenti, un risparmio dei costi per le imprese e un miglioramento generale della reputation aziendale» chiarisce **Giacomo Rossini**, direttore Confartigianato imprese Alto Milanese. Le aziende che potrebbero essere coinvolti sono oltre cento: attualmente questa raccolta mirata viene effettuata in pochi grandi centri commerciali (meno di dieci).

Il progetto si articolerà in tre fasi: la verifica delle plastiche "traccianti", una successiva analisi dei dati, e infine l'elaborazione di un circuito di raccolta dedicato a questi rifiuti, soluzione che dovrà essere sostenibile sia a livello economico che logistico per le imprese che producono questi scarti.



This entry was posted on Tuesday, February 18th, 2025 at 8:59 pm and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.